

SCUOLA/Firmato il protocollo di sicurezza fra ministero e sindacati per la ripresa

# Ore anche inferiori a 60 minuti

## Sulle mascherine ultima parola al Cts a fine agosto

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**C**ovid, firmato il protocollo di sicurezza tra la ministra dell'istruzione Lucia Azzolina e sindacati per la riapertura a settembre delle scuole. Fissate le regole sul distanziamento, gli ingressi scaglionati, la rilevazione della temperatura e la procedura da seguire per un caso sospetto Covid. Ma non ancora tutto è fatto, a partire dalla necessità di intervenire con una norma di legge per consentire di sostituire i docenti e i bidelli anche per un solo giorno di assenza.

Sull'uso delle mascherine, sarà il Comitato tecnico scientifico a dire nell'ultima settimana di agosto se sarà obbligatorio anche per gli studenti e di quali fasce d'età; ad oggi l'obbligo è previsto solo per il personale e sarà a cura del commissario straordinario Domenico Arcuri assicurare le forniture sufficienti. E ancora, la nuova organizzazione didattica potrà anche avere unità orarie non di 60 minuti, ma come questo inciderà sull'orario di servizio dei docenti e sul diritto degli studenti e ad avere la stessa offerta formativa ancora

non si sa; per non parlare della necessità di regolamentare il lavoro agile per il personale amministrativo e il ricorso alla didattica a distanza per i docenti: entro settembre partirà una trattativa tra ministero e sindacati per stabilire le nuove regole con due specifici contratti. Da definire anche regole nazionali sul cosiddetto «accomodamento ragionevole», ovvero il tipo di mansione a cui può essere destinato il lavoratore «fragile» che a causa dell'età o della patologia è più a rischio di contagio nel contatto con gli alunni.

Tra le disposizioni finali del protocollo i sindacati sono riusciti a ottenere dall'amministrazione trasterverina anche l'impegno a rivedere, «entro l'inizio delle lezioni», i vincoli normativi che non consentono di sostituire docenti assenti sin dal primo giorno di assenza. Servirà una norma di legge entro fine agosto.

Il protocollo, che diventerà punto di riferimento anche per le famiglie, è stato siglato da tutte le organizzazioni sindacali della scuola (esclusa la **Gilda**, che ha rotto le relazioni con il ministero) e le associazioni dei dirigenti scolastici. Sarà istituito un help desk per le scuole, si prevede

che siano organizzati test Covid gratuiti e volontari per i docenti sia di ruolo che supplenti, della scuola statale e paritaria, e, a campione, per gli studenti; inoltre, modalità di ingresso e uscita in orari diversi, spostamenti interni regolamentati, igienizzazione degli spazi due volte al giorno, la presenza di uno psicologo per il personale e gli alunni. Si dovrà individuare anche una figura di riferimento interna all'istituto che gestirà i problemi quotidiani ed eventuali emergenze, in contatto con il medico dell'Asl e il dirigente scolastico. Gli ingressi di persone esterne, anche i genitori, saranno contingentati e, comunque, da prenotare, ogni studente potrà essere accompagnato da un solo genitore, è il caso di infanzia e primaria. Ovviamente tutti dovranno indossare la mascherine e igienizzare le mani. Le mense resteranno aperte, con orari differenziati ma per evitare sovrappollamento è prevista anche la possibilità di consumare i pasti in mono porzioni in aula. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (le aule professori) sarà consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità

sanitaria locale. Per studenti e docenti, scatta l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di avvisare il proprio medico di base.

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento e provvedere quanto prima al ritorno al domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola.

Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per aiutare le scuole a gestire le criticità e ad attivare un sistema di contact tracing, il tracciamento delle persone venute a contatto con positivi, tale da isolare eventuali focolai.

@ Riproduzione riservata

